



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione del 17/04/2020

Presenti per il Consiglio:	Per il Collegio Sindacale
Dott. Alessandro Bruni	Prof. Stefano Sanna
Dott. Roberto Grossi	Dott. Alessandro Turini
Dott.ssa Beatrice Massaza	Dott.ssa Laura Baroni
Dott. Mauro Tognoli	
Dott.ssa Laura Vanni	

OGGETTO: Informativa dell' Amministratore Delegato sullo stato del rinnovo del contratto di servizio;

Deliberazione n. 17 Consiglio di Amministrazione del 17/04/2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



L'Amministratore Delegato provvede a comunicare che, in merito al rinnovo del contratto di servizio, alla data attuale, è stata emanata solo una delibera di Giunta, la n. 84 del 01 aprile 2020, da parte del Comune di Piombino, con la quale è stato approvato l'indirizzo di affidare alla Parchi S.p.A. i servizi previsti nel contratto andato in scadenza al 31 dicembre 2019. L'Amministratore fa presente che, se l'affidamento rimane unilaterale, su questa tipologia di conferimento deve essere applicata l'I.V.A. al 22%. Nel 2007, infatti, fu posto un interpello all'Agenzia delle Entrate per definire il regime fiscale conseguente alla sottoscrizione del contratto di servizio e l'Agenzia, in merito, confermò che, dato il contenuto del quesito posto, il contributo erogato alla Società era sottoposto esclusivamente alla ritenuta del 4%. Per far valere lo stesso principio, sarebbe quindi necessario avere più Comuni sottoscrittori del contratto stesso. E' stato, comunque, richiesto un parere legale in merito, di cui attendiamo riscontro. Formalmente, però, alla data odierna, la Società non è destinataria di alcun affidamento da parte dei Comuni. In questo momento, alcuni dipendenti della Parchi sono in cassa integrazione e la Società potrà ricorrere ad un ulteriore periodo di 26 settimane. Il ricorso al suddetto istituto vorrebbe, però, dire che non verrà aperto alcun parco o museo. In data odierna è stata inviata una pec al Comune di Piombino avente come oggetto il contratto di servizio e richiedente, comunque, nelle more della sottoscrizione dello stesso, un'autorizzazione ad impiegare personale dipendente della Società per l'esecuzione di certe tipologie di lavoro necessarie alla riapertura dei parchi e dei musei. Comunica, altresì, di aver richiesto anche un parere legale in merito ai crediti che la Società vanta nei confronti del Comune di San Vincenzo. Il credito di più lunga durata, quello maturato nell'anno 2005, è di più difficile esigibilità e, pertanto, sarà necessario attivare un contraddittorio con il Comune stesso per risolvere la questione in via stragiudiziale. Comunica, infine, di aver predisposto anche una comunicazione per il Comune di Piombino per riepilogare tutti i contributi e le fatture emesse che debbono ancora essere liquidati da parte del Comune stesso. Non fa riferimento solo ai 76.000,00 euro relativi alle concessioni del Parco della Sterpaia ma anche a tutti gli importi anticipati da parte della Società per far fronte agli investimenti che la Società stessa è stata chiamata ad effettuare (interventi sul Museo del Territorio di Populonia, sul parco archeologico di Baratti e Populonia e sul Museo del Castello). In totale il Comune è in debito di circa 350.000,00 euro. La missione della Parchi non è decisamente quella di fare da "banca" e, quindi, questa situazione deve essere gestita in maniera migliore. L'Amministratore comunica, altresì, di aver avuto contatti con i concessionari della Costa Est per i quali il Comune sta ipotizzando, nel rispetto delle norme nazionali, una proroga delle concessioni per ulteriori 15 anni. Se la proroga fosse accordata, la Parchi potrebbe avere a disposizione un periodo più ampio sul quale diluire il pagamento del debito pregresso che i

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



concessionari stessi hanno nei confronti della Società. E' sopraggiunta, altresì, una richiesta di sospensione del pagamento del canone concessorio da parte di un concessionario del Parco della Sterpaia.

Prende la parola la consigliera Massaza che evidenzia come la sospensione degli affitti sia stata affrontata da vari punti di vista ma, al momento, non c'è alcun obbligo di accettare la richiesta di sospensione ma la decisione viene lasciata alla volontà della Società. La maggior parte, comunque, di coloro che hanno ricevuto una richiesta di sospensione, hanno accettato una riduzione parziale. Altri, invece, hanno sospeso l'erogazione richiedendo, però, un'integrazione in una fase successiva. Prende la parola il Presidente comunicando che dovranno essere prese delle decisioni in merito che possono essere anche diverse a seconda della controparte, delle condizioni e degli importi contrattuali.

L'Amministratore Delegato, sulla base delle indicazioni del Presidente, propone di prendere contatti con ogni singolo concessionario per la valutazione della situazione.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



La consigliera Massaza propone che un metodo di valutazione potrebbe essere anche il comportamento tenuto dagli stessi concessionari nel passato. Si rende disponibile, comunque, ad inviare un'e.mail a tutti i consiglieri con degli approfondimenti in merito. Prende la parola il Prof. Sanna che evidenzia come, pur capendo la situazione particolare legata all'emergenza sanitaria, i contratti con tutti i concessionari sono derivanti da gare pubbliche ed i loro obblighi derivano dai bandi di gara approvati. Evidenzia, in aggiunta, che il contributo dei 76.000,00 euro che ogni anno il Comune di Piombino deve erogare alla Parchi è conseguente ad una decisione dell'allora Giunta, era l'anno 2015, con la quale il Comune stesso si è sostituito ai concessionari della Costa Est. Se il Comune, oggi, cambiasse posizione in merito, il problema rimarrebbe in carico alla Parchi che dovrebbe ad andare nuovamente a negoziare gli importi con i concessionari. Per quanto attiene il contratto di servizio, afferma che la Società si sta trovando in una situazione formale molto pericolosa: in attesa del nuovo contratto, sarebbe stato opportuno da parte dei Comuni procedere con una proroga di quello vigente fino al 31 dicembre 2019. Lasciare i parchi senza un presidio formale così importante può determinare anche delle situazioni difficili per la Società in quanto, se accadesse qualcosa ora nei parchi stessi, la Società potrebbe comunque essere chiamata in causa per non essere intervenuta. Per quanto attiene, invece, la questione dell'IVA, solo se il contratto continua ad essere plurimo potremmo continuare ad applicare quanto definito dall'Agenzia delle Entrate nel 2007. Il Prof. Sanna invita, in ultimo, il Consiglio di Amministrazione a tener presente che, anche da Statuto, la Società ha come organo amministrativo di controllo la Conferenza dei Sindaci che, quindi, dal suo punto di vista, deve essere informata di quanto, fino ad oggi, rilevato. Prende la parola il Dott. Grossi che evidenzia come sia un dovere della Società richiedere il pagamento di quanto dovuto da parte di tutti i debitori. Invita, quindi, l'Amministratore Delegato ad eseguire tutte le azioni necessarie per il recupero dei crediti. Per quanto attiene il contratto di servizio evidenzia come lo stesso debba avere una durata pluriennale, almeno triennale, e debba essere superata la situazione ridicola di adesso, in quanto inadeguata, dove i Soci e la Società ragionano in termini di soli rinnovi annuali. Invece, nella prospettiva pluriennale, ogni anno il Consiglio dovrà solo, sulla base degli scostamenti rispetto ai previsionali presentati, proporre delle modifiche conseguenti. Per raggiungere un accordo complessivo sul contratto di servizio è necessario che la questione sia portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci che, con raccomandata, debbono essere informati in merito, invitandoli ad attivare incontri per approfondire le singole aspettative. La Società deve comunicare, per iscritto, che nelle more dell'approvazione del nuovo contratto, i Comuni debbono, per forza, accordare alla Società stessa delle proroghe temporanee. Tutto questo sia a tutela dei Comuni che della Società. La comunicazione deve essere

sottoscritta dal legale rappresentante della Parchi. E' necessario, inoltre, richiedere a tutti i Comuni la riassegnazione di servizi che vanno a reddito. Se questi ultimi, invece, continuano ad affidare alla Società solo i servizi che hanno un costo alto, la Parchi non raggiungerà mai l'autofinanziamento.

Prende la parola il Presidente che ringrazia il consigliere Grossi per la sintesi e la chiarezza.

Anche l'Amministratore Delegato concorda con quanto espresso dal consigliere Grossi.

La consigliera Massaza chiede se, anche a tutela dell'operato del Consiglio di Amministrazione, sono stati approfonditi i contenuti delle polizze assicurative in essere.

L'Amministratore Delegato comunica che l'assicurazione è aleatoria e non è possibile che possa coprire tutte le situazioni. L'unica vera tutela per il Consiglio è quella di muoversi all'interno del tracciato legale. Sul territorio sono già stati effettuati dei sopralluoghi, sono state già inviate pec richiedendo l'autorizzazione ad operare nei parchi, nelle more del contratto, ma la Società è ancora in attesa delle relative risposte. Concorda nell'affermazione che il contratto di servizio non possa essere annuale ma, minimo, triennale.

Prende la parola il Dott. Grossi che evidenzia come alla Società siano affidati dei luoghi pubblici per la cui gestione la Società stessa ha tutta una serie di responsabilità, sia sulle cose, gli immobili, le persone ed i dipendenti. In questo momento non esiste un atto ufficiale che ci affida la gestione. Quindi la Società ha l'obbligo di pretendere la continuità del servizio che, in assenza di un nuovo contratto di servizio, deve essere garantita da una proroga temporanea del precedente contratto alle medesime condizioni.

L'Amministratore Delegato è convinto che per la risoluzione della questione dovranno trascorrere ancora mesi.

Il Dott. Grossi invita a non sottovalutare la questione tenendo conto che la proroga la può deliberare anche un dirigente del Comune, come il Segretario Comunale. Se la Società non ottiene il rinnovo del contratto, deve immediatamente essere effettuata comunicazione via pec con la quale viene indicato che la Società provvederà al ritiro di tutti gli oggetti di sua proprietà.

La consigliera Vanni evidenzia come tutto questo significherebbe la chiusura della Società.

L'Amministratore Delegato evidenzia come, se sarà necessario, procederà a fare quanto indicato richiedendo, però, anche la messa in liquidazione della Società.

La consigliera Vanni, quindi, ritiene che i singoli Comuni debbono essere chiari nel dichiarare il mantenimento dell'esistenza della Società oppure prendere decisioni alternative come ha fatto il Comune di San Vincenzo.

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Presidente evidenzia come l'esito potrebbe essere quello della liquidazione della Società ma è importante impostare tutto in maniera corretta, evitando di arrivarci. Il primo passaggio, quindi, da eseguire è quello di comunicare una possibile interruzione del servizio per la quale i Comuni hanno come unica soluzione quella di prorogare il contratto. Se ciò non avvenisse, il Consiglio di Amministrazione si dichiarerebbe non più responsabile delle decisioni conseguenti che dovranno essere definite. Il Presidente chiede, però, a tutti i consiglieri di farsi parte attiva in questa discussione con le Amministrazioni.

Il Dott. Grossi ritiene che i consiglieri rispondano a tutti i Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto i propri organi con le proprie deleghe. Quindi i rapporti con i singoli soci debbono essere gestiti direttamente dal Presidente almeno che non ci siano delle deleghe specifiche in tal senso.

Il Presidente, allora, afferma che attribuirà delle deleghe in merito chiedendo al consigliere Grossi di prendere contatti con il Sindaco del Comune di Campiglia Marittima e alla consigliera Massaza con il Sindaco del Comune di San Vincenzo.

Il Dott. Grossi afferma che contatterà la Sindaca del Comune di Campiglia Marittima chiedendo che ci siano delle risposte alle comunicazioni già inviate. Tale risposte potranno essere date o richiedendo un incontro o per iscritto.

Il Presidente ritiene che sia importante andare ad eliminare tutto ciò che sta determinando l'inerzia attuale.

Al termine della discussione e dell'esamina dei documenti

all'unanimità

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Di procedere, per quanto attiene il contratto di servizio 2020, a contattare, per tramite dei consiglieri Grossi e Massaza, i Comuni di Campiglia Marittima e di San Vincenzo per approfondire le loro decisioni in merito;

Di autorizzare l'Amministratore Delegato alla predisposizione delle comunicazioni richiamate nelle premesse della presente deliberazione.

Il Presidente
Dott. Alessandro Bruni

Il Segretario
Dott. Marco Gasperini